Siracusa. Tari della discordia, riduzioni per tutti dal conguaglio 2018 ma serve ok del Consiglio comunale

Di Tari si torna a parlare in settimana in Consiglio comunale. Dopo l’ok dei revisori dei conti al piano economico finanziario ed alle modifiche al regolamento, tocca all’aula esprimere il parere definitivo. La novità principale è la riduzione secca del costo del servizio pari a 4 milioni di euro, grazie al nuovo capitolato di appalto ed al passaggio alla differenziata. Previsti nuovi sconti ad esempio per chi conferirà l’umido nelle compostiere di comunità (-15% sulla parte variabile). Riduzione per tutti i contribuenti siracusani a partire dalla rata di conguaglio e poi dal 2019. “Confido adesso nel senso di responsabilità del Consiglio comunale”, dice l’assessore al bilancio, Salvo Piccione, che punta ad una approvazione veloce dopo il lavoro condotto dagli uffici nelle ultime settimane.

Siracusa. Bollette Tari, l'accusa: "il Comune non mantiene gli impegni con i

contribuenti"

I consiglieri di opposizione Salvo Sorbello e Cetty Vinci all’attacco delle scelte di Palazzo Vermexio sulla Tari, in questi giorni in arrivo nelle case dei siracusani. “Tralasciando bollette che arrivano a pochi giorni dalla scadenza, dobbiamo purtroppo ancora una volta rilevare come il Comune di Siracusa non mantenga gli impegni assunti con i cittadini”, lamentano i due. “Intanto, nessuna riduzione è stata prevista per l’anno in corso nonostante gli sforzi che vengono compiuti da imprese e famiglie per mettere in atto, tra tante disfunzioni, una raccolta differenziata che raggiunga livelli soddisfacenti. Soltanto promesse verbali di riduzioni future che, in assenza del piano economico-finanziario previsto dalle norme, valgono praticamente zero”, argomentano.

“Non sappiamo poi come definire i motivi della mancata applicazione di quanto determinato con voto unanime del Consiglio comunale il 31 gennaio scorso quando, su nostra proposta, si impegnava il Comune ad inviare a ciascun contribuente un prospetto riepilogativo in merito alla questione relativa alla parte variabile per le pertinenze, calcolata prima in maniera errata dal Comune di Siracusa. Si stabiliva anche di restituire a ciascun contribuente, senza ulteriori costi o aggravi per gli utenti, le somme versate in più negli anni precedenti, mediante conguaglio sulla prima rata del 2018. Nulla di tutto questo è accaduto, nonostante il Comune sia in possesso di tutti i dati”.

Per Sorbello e Vinci, così facendo il Comune di Siracusa dimostra “ancora una volta di non essere amico del contribuente onesto”.

Siracusa. Verso le Amministrative: Garozzo conferma la ricandidatura, Reale trova l'appoggio di Scrofani

A fermare le voci che parlavano di una sua possibile rinuncia alla ricandidatura è proprio Giancarlo Garozzo. “Sono voci completamente prive di fondamento. L’ho già detto e lo confermo nuovamente, alle prossime elezioni amministrative io sarò tra i candidati per continuare un’azione di governo positiva per la nostra comunità”, dice il sindaco in carica.
Resta, a questo punto, solo da capire quali partiti o movimenti sosterranno Garozzo. Di certo non il Pd, partito che a livello cittadino e provinciale non ha mai digerito i renziani, men che meno adesso che vivono un momento di difficoltà politica. Ma il primo cittadino pare non crucciarsi troppo. “La mia candidatura è offerta a tutte quelle forze politiche sane e compatibili con la storia di questa esperienza amministrativa, sociali, economiche e culturali che vorranno sostenerla perché sono convinto che questa città abbia bisogno di continuare il percorso di crescita, innovazione e legalità intrapreso in questi anni”.
Intanto Gianluca Scrofani, ex assessore della giunta Garozzo dimessosi per tornare nell’alveo dei moderati, “sposa” la candidatura a sindaco di Ezechia Paolo Reale. “Il patrimonio civico che si sta unendo, in queste settimane, a Paolo Reale è una base forte e concreta che avvantaggia la riflessione di fare quadrato. Lavoriamo quindi sulla definizione del programma con il contributo di tutti e affidiamolo agli elettori prima possibile, per dare loro la possibilità di apprezzarlo e condividerlo”. Queste le sue parole.

Quanto al Movimento 5 Stelle, pare si stia andando verso le comunarie online. Alla candidata dell'area Zito, Silvia Russoniello, si aggiunge Giovanni Napolitano (ha ricevuto l'ok dal sistema di verifica interno con base a Milano, ndr) e forse anche Lucia Napoli.
Per il centrosinistra, Valeria Troia rimane un nome verso il quale il Pd potrebbe mostrare un qual certo interesse per un appoggio esterno. Ufficialmente ferma ai box, il momento, Forza Italia.

Il fallimento della ex Provincia Regionale di Siracusa, dissesto entro aprile: debiti per 280 milioni

Alternativa al dissesto non c'è. La ex Provincia Regionale di Siracusa da ieri è tecnicamente fallita. Mancano solo i documenti ufficiali e la relativa delibera che, nei prossimi giorni e comunque entro il mese di aprile, non potrà far altro che certificare il default dell'ente siracusano.
Il commissario straordinario, Carmela Floreno, ne ha discusso ieri a Palermo con il presidente della Regione, Musumeci. I numeri contenuti nel report definitivo redatto dagli ispettori regionali sono paurosi: l'ente ha accumulato debiti per 280 milioni di euro. Una enormità che non può essere giustificata con il semplice prelievo forzoso dello Stato e che parla chiaro di decenni di cattiva gestione. A fronte della quale, hanno convenuto in Regione, non c'è altro da fare se non

dichiarare il dissesto. Come era ormai chiaro a tutti da anni e come si è cercato di evitare con decisioni tampone tra una elezione e l'altra. Chiara era stata anche l'assessore alle Autonomie Locali, Bernadette Grasso, quando a metà marzo disse: "Non so se riusciamo a salvare la ex Provincia Regionale di Siracusa dal dissesto".
Qualcuno adesso però, da Palermo come da Siracusa, dovrà spiegare come la ex Provincia Regionale di Siracusa abbia accumulato una simile passività. E magari accertare la sussistenza di responsabilità di carattere erariale. Fallisce l'ente e fallisce quella classe politica e dirigenza che lo ha guidato negli anni in un'alternanza di centrodestra e centrosinistra che può solo equamente spartire le eventuali responsabilità.
La procedura di dissesto, una volta deliberato dall'ente, prevede la nomina di un commissario ministeriale. I dipendenti diretti sono tutelati, non rischierebbero cioè di perdere il posto di lavoro. Ma potrebbero essere destinati ad altri uffici, in altre province. A rischiare grosso sono gli 84 lavoratori della società in house Siracusa Risorse, privi di ogni copertura in quella ipotesi. Per loro un paracadute normativo non c'è.

Agricoltura in crisi, crollo dei prezzi e invasione di prodotti stranieri. Musumeci incontra agricoltori locali

Una riunione con gli agricoltori di Pachino che più di altri hanno risentito della crisi del comparto. Il presidente della

Regione, Nello Musumeci, la prossima settimana ne incontrerà una delegazione. I problemi sono noti: la crisi dei prezzi del comparto e l'invasione di prodotti ortofrutticoli esteri.
A proporre l'incontro e fare da tramite, la deputata regionale Rossana Cannata. "Gli agricoltori mi hanno chiesto la possibilità di fissare un incontro con il presidente Musumeci per avere un confronto diretto con il governo regionale, per esporre di persona i loro problemi. Il presidente – racconta l'esponente forzista – si è mostrato disponibile e la prossima settimana incontrerà una delegazione di agricoltori della fascia trasformata".

Verso le Amministrative: candidati sindaco e partiti, tra "mascheramento" e loghi ufficiali

Mentre i grandi partiti tradizionali giocano al "mascheramento", altri scelgono di metterci…il logo. Nella corsa verso le amministrative di giugno, ad esempio, non è ancora chiaro chi o cosa sarà il Pd. Una ampia fetta del partito sembra interessata al progetto di Valeria Troia e la lista Prossima. Ma Bruno Marziano non ha nascosto il suo gradimento, invece, per Ezechia Paolo Reale.
A destra, Forza Italia per ora lascia spazio a Gianluca Scrofani e alla sua lista Forza Siracusa, chiaro riferimento forzista pur senza il logo ufficiale.
Niente problemi e niente vergogna per chi ha primeggiato alle ultime politiche: Movimento 5 Stelle e Lega. Per il primo, anzi, problemi di abbondanza perchè a sgomitare per la

candidatura ufficiale a sindaco di Siracusa sono in tre. C’è Silvia Russoniello (il nome proposto da Stefano Zito), c’è Giovanni Napolitano e c’è anche Lucia Napoli.
Per la Lega, il nome è quello di Ciccio Midolo. Simbolo in bella vista, con sotto la specifica Midolo sindaco. Pronta anche una seconda lista a sostegno della candidatura, quella di Noi con Midolo. Qui il riferimento a “Noi con Salvini” è piuttosto esplicito.

Siracusa. "Prossima", Valeria Troia lancia la sua candidatura a sindaco: "Bisogna scegliere se assistere, fuggire o partecipare"

“Bisogna soltanto scegliere se assistere, fuggire o partecipare.” Da questa premessa parte la decisione di Valeria Troia, ex assessore alle Politiche Scolastiche di tentare la corsa verso palazzo Vermexio. La sua candidatura a sindaco del capoluogo è stata, anche nei mesi scorsi, una delle ipotesi emerse rispetto al futuro dell’amministrazione comunale della città. Poi una serie di passaggi, vicissitudini, anche interne al Partito Democratico. Infine le sue dimissioni dalla dirigenza del Pd provinciale e la scelta di correre da sola. Il movimento civico che la sosterrà in questa campagna elettorale si chiama “Prossima”. Questa mattina, nella sede di via Piave 122, la presentazione

ufficiale. Hashtag dalla forte connotazione locale #camaffari. Valeria Troia ha parlato ai giornalisti e ai simpatizzanti presenti. “Noi scegliamo di partecipare, di ripartire da noi, di ripartire dalle persone, che non consideriamo numeri, ma valore”. La candidata sindaco riconosce che “sarà un percorso coraggioso, contro corrente, fuori schema, dipenderà da ciascuno di noi cosa potrà diventare, intanto si parte- Poi aggiunge un altro passaggio- Questo è il nostro tempo; se sarà anche quello per candidarsi non ci tireremo sicuramente indietro. Quando ci si ritrova a condividere certi valori, certa passione, non si può avere alcuna paura. “Prossima” c’è!“.

Priolo. Amministrative, ufficiale la candidatura a sindaco di Giusy Valenti: "Scuola, sport e decoro"

Inizia a delinearsi il panorama politico a Priolo in vista delle prossime elezioni amministrative. Ufficiale da oggi la candidatura di Giusy Valente, insegnante, voluta da “gruppi organizzati di cittadini e dagli ex consiglieri e consiglieri comunali in carica, Cavarra Antonino, Catalano Maria, Lombardo Sebastiano, Sullo Americo. Intorno alla figura di Giusy Valenti il gruppo che la sostiene vede il “simbolo dell’impegno coniugato alla passione politica. Docente e donna impegnata nel sociale con una spiccata passione culturale, impegnata a fianco dei lavoratori nel sindacato e in politica le si riconosce la forza di guardare insieme al futuro e la capacità di rappresentare una svolta verso la meta

comune dello sviluppo del territorio attraverso le azioni che verranno poste in essere per la crescita produttiva ed occupazionale del nostro paese”. L’idea parte dalla necessità di “conciliare la conoscenza dei fatti con la procedura per decidere. Il progetto vede “la scuola, lo sport, il decoro della città, le politiche giovanili, sociali e del lavoro quali obiettivi principali per il rilancio di Priolo”.

Siracusa. Dal 3 aprile iniziano i lavori al camposcuola Di Natale, "strutture sportive rimesse a nuovo"

L’annuncio arriva ancora una volta via social. Dalla sua pagina Facebook il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, annuncia la data di avvio dei lavori al camposcuola Di Natale: “Giorno 3 aprile iniziano i lavori di manutenzione straordinaria. La struttura dopo parecchi anni riavrà il certificato di omologazione per disputare gare ufficiali a livello internazionale”. Questo l’incipit di una più ampia riflessione che mira a rispondere ad una domanda collegata all’annuncio, cioè perchè si interviene sugli impianti sportivi e non sulle strade? “La risposta e’ semplice, gli impianti sportivi sono finanziati da Coni, Ministero dello Sport e Credito Sportivo. Abbiamo interloquito in più occasioni con il Ministero e abbiamo partecipato ai bandi e li abbiamo vinti. Non esistono bandi regionali, nazionali ed europei, per le manutenzioni stradali. Quindi sono fondi

reperiti con una specifica destinazione. Solo per opportuna conoscenza e per chi ama lo sport, un intervento di queste dimensioni, su tutti gli impianti sportivi della città, di proprietà comunale, non si faceva dai tempi di Concetto Lo Bello”. Ed elenca in un intervento lungo e articolato come non mai prima sulla sua pagina facebook i lavori eseguita al De Simone, quelli al campo di Belvedere e Cassibile, le attenzioni per le strutture di via Lazio e via Pachino. Senza dimenticare la Cittadella dello Sport ed il coinvolgimento dei privati per un impegnativo piano di riammodernamento e funzionalità.

Siracusa. In Consiglio comunale la sfiducia ad Armaro, sulla Tasi rinvio a venerdì

Aggiornata a domani, in seconda convocazione, la sessione di Consiglio comunale aperta stamattina. Il rinvio è stato causato dalla mancanza del numero legale mentre era ai voti uno dei due emendamenti al secondo punto all’ordine del giorno, quello relativo alle aliquote Tasi, presentati da Cetty Vinci.
La seduta è stata però caratterizzata da una serie di interventi preliminari. Il primo a prendere la parola è stato Salvo Sorbello che ha chiesto al presidente, Santino Armaro, chiarimenti su una sua dichiarazione, non smentita, resa alla stampa secondo la quale la Regione avrebbe “bacchettato” i consiglieri comunali per le convocazioni delle commissioni. Sorbello ha detto di non avere notizia di questa iniziativa e

di non avere ricevuto nessuna censura personale e, quindi, di non comprendere il senso della dichiarazione. Armaro ha spiegato che quanto riportato dall'autore dell'articolo non corrisponde alla sue parole.
Poi ha preso la parola Simona Princiotta per annunciare che ieri è stata presentata una mozione di sfiducia al presidente del consiglio comunale con la quale sei consiglieri (Princiotta, Di Lorenzo, Impallomeni, Boscarino, Rabbito e Bonafede) accusano Armaro di non tenere un comportamento super partes e di violare il regolamento. La consigliera ha contestato anche la mancata convocazione di sedute dedicate al question time e ha inoltre criticato l'odierno ordine dei lavori per i troppi argomenti previsti (24 in tutto) alcuni dei quali, ha affermato, sono talmente importati da meritare un'intera seduta.
Il presidente Armaro ha replicato ricordando che il regolamento non prevede convocazioni dedicate esclusivamente al question time. Sorge, dunque, la necessità organizzare le adunanze per dare la possibilità di affrontare le interrogazioni in modo esaustivo ma sul punto la Capigruppo non ha ancora trovato una sintesi. Quanto all'ordine dei lavori, dopo avere ricordato che molti argomenti erano già stati portati in aula senza però che fossero trattati per mancanza del numero legale, Armaro ha detto di essersi limitato ad applicare il regolamento e di avere inserito tutte le mozioni in sospeso per non creare disparità.
Ancora sull'ordine dei lavori, Sorbello ha ribadito l'importanza delle sedute dedicate alle interrogazioni e Vinci ha stigmatizzato l'inserimento al 19esimo posto di un "punto importante come quello dedicato alla tassa di soggiorno". Secondo Vinci, c'è la necessità di rivedere i regolamenti sui tributi locali poiché non sarebbero più adeguati.
Castagnino ed Enrico Lo Curzio hanno contestato il costume dei nuovi assessori di non presentarsi all'Aula. In particolare Castagnino ha criticato Giuseppe Raimondo, assente ad entrambe le sedute convocate dopo il suo insediamento, e poi ha condannato la prassi secondo la quale si fanno presenziare

alle adunanze i dirigenti di settore che, essendo tecnici, non possono rispondere a tutte le obiezioni sollevate da un organo politico.
Chiusa la fase degli interventi preliminari e approvati i verbali delle sedute precedenti, ha preso la parola l'assessore al Bilancio, Salvatore Piccione, per illustrare la proposta sulle aliquote Tasi per l'anno in corso (atto propedeutico alla stesura del previsionale), che rimangono immutate dal 2015, così come accade per le detrazioni. La Tasi resta abolita per l'abitazione principale e rimane applicata agli immobili classificati come case di lusso, fabbricati rurali e strumentali.
Sulla proposta dell'Amministrazione, Vinci ha presentato due emendamenti per dimezzare l'aliquota sulla seconda tipologia di costruzioni: da 1 a 0,50 per mille sui fabbricati rurali, da 3 a 1,5 per mille su quelli strumentali. La votazione sulle modifiche sono avvenute dopo una pausa decisa dal presidente Armaro per consentire la presenza in aula del ragioniere generale, Giorgio Giannì, richiesta da Castagnino e Gaetano Firenze così da motivare il parere contabile.
Parere che è stato negativo per evitare, ha detto Giannì, che saltino gli equilibri di bilancio sanciti nel pluriennale, ma che è stato criticato dai banchi dell'opposizione. Sorbello, Vinci e Tony Bonafede hanno sostenuto la necessità di ridurre la pressione fiscale e si sono detti certi del fatto che il taglio alle aliquote porterebbe a un incremento delle entrate tributarie perché ridurrebbe di molto la fascia dell'evasione.
Sul vincolo del bilancio pluriennale, ha poi spiegato il vice segretario generale rispondendo a Castagnino, si può legittimamente intervenire ma la modifica deve essere debitamente motivata.
Il presidente Armaro ha, quindi, aperto la votazione sugli emendamenti. L'aula ha bocciato quello sui fabbricati rurali (10 no, 5 astensioni e 6 sì) mentre su quello relativo ai capannoni è venuto a mancare il numero legale.